

Gabriella Fredduselli

L'avventura di Oliver in piazza

**Spunti per un'educazione
alla letto-scrittura semplificata
secondo il linguaggio «Easy-to-Read»**

Erickson
LIVE



EDITING

DAVIDE BORTOLI

GRAFICA

GIORDANO PACENZA

LICIA ZUPPARDI

IMPAGINAZIONE

LORENZA FAES

© 2014 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

Via del Pioppeto 24

38121 TRENTO

Tel. 0461 950690

Fax 0461 950698

www.erickson.it

info@erickson.it

*Tutti i diritti riservati. Vietata
la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.*

Gabriella Fredduselli

L'avventura di Oliver in piazza

**Spunti per un'educazione
alla letto-scrittura semplificata
secondo il linguaggio «Easy-to-Read»**





Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.

Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito **www.ericksonlive.it** è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Indice

Prefazione	7
L'avventura di Oliver in piazza	11
Schede operative	41
Per un'educazione di tutti all'ascolto e alla lettura	61
Versione facile da leggere: Oliver va in piazza	65
Considerazioni conclusive	77

Prefazione

E poi Oliver cosa fa?

Questa è stata la domanda di diversi bambini che hanno letto il primo libro su Oliver e che mi ha spronato a scrivere una seconda avventura su di lui.

Così ho pensato che dare continuità con un'altra storia relativa allo stesso personaggio avrebbe fatto continuare a provare l'emozione e il piacere della lettura, stimolando la curiosità.

In questa seconda avventura il gatto Oliver è raccontato in quella fase della crescita che può essere messa in relazione con l'adolescenza: il periodo in cui il cambiamento che appare nel corpo corrisponde a quello interno più silenzioso legato a nuove spinte emotive e a nuovi desideri.

È il periodo in cui si cresce, costruendo l'immagine di sé anche attraverso i rapporti con i coetanei e in cui si impara ad affrontare e gestire il confronto. Il libro infatti tratta di relazioni, affetti e pensieri relativi a temi significativi come il rispetto, la diversità, la libertà, la sincerità.

Nella storia, la piccola società formata dai gatti della piazza modella il carattere di Oliver e quello degli altri gatti, dando un'impronta diversa a ciascuno, e il percorso di crescita emotivo non riguarda solo Oliver ma tutto il gruppo di gatti coinvolto. Nell'avventura, seppur l'ambiente sia colorato da un'atmosfera positiva, è presente anche un momento di affettività negativa. Sarebbe innaturale se non ci fosse, ma è proprio attraverso quel momento che Oliver e gli altri imparano ancora di più ad affrontare e gestire l'affettività.

La vera crescita avviene quando in tutti maturano il desiderio di ascoltare il punto di vista dell'altro e la sensibilità per i suoi sentimenti. Insomma, quando tutti provano un autentico bisogno di cooperazione e sentono come importante il valore del reciproco rispetto.

La funzione della coccinella, presente anche in questa storia, è quella di una finestra aperta sulla mente, perché aiuta Oliver, stimolando la sua voglia di vivere e la sua capacità di destreggiarsi nell'avventura del volersi bene e del voler bene agli altri.

Come nella storia precedente, le schede operative sono dedicate ai bambini, che così scrivono e completano i disegni, raccontando di sé e del rapporto con gli altri, come in un diario, senza il timore di essere giudicati.

Nel libro viene anche raccontata l'esperienza di traduzione della storia di Oliver nel linguaggio «Easy-to-Read» o «facile da leggere», fatta con un bambino dell'ambulatorio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas.

Questa traduzione ha lo scopo di rendere ulteriormente accessibile a più persone la storia, utilizzando appunto il linguaggio «facile da leggere». Tale linguaggio nasce dal Progetto Europeo «Pathways», ovvero «Creazione di percorsi di formazione permanente per persone con disabilità intellettiva», a cui ho partecipato per divenire formatrice nazionale.

Pietro è il nome del bambino che ha avuto l'importante ruolo di «lettore di prova» della versione originale e che ha tradotto con me la storia in versione facilitata seguendo precise linee guida.

In quest'esperienza per me è stato fondamentale avere il suo aiuto, ma per Pietro è stato significativo capire di essere riuscito a fare una cosa davvero importante.

L'avventura di Oliver in piazza

Un giorno di primavera il gatto Oliver, seduto sul comò, si guardò attentamente allo specchio e si vide cambiato.



Il suo pelo diventava sempre più morbido e fitto, le zampe erano più lunghe, i baffi erano ben allineati e gli occhi erano di un color miele sempre più intenso.

Era bello e grande, ma si sentiva spesso solo a guardare la sua immagine riflessa nello specchio.



La coccinella che da tempo lo consigliava gli disse: «Vai nella piazza del paese, troverai altri gatti con cui confrontarti!».

Oliver seguì il consiglio e si diresse verso la piazza, dove c'erano alcuni gatti che gironzolavano, scodinzolando, mentre altri sonnecchiavano al sole.



Appena Oliver arrivò in piazza, gli altri gatti si precipitarono curiosi intorno a lui.

Oliver rimase affascinato dai diversi colori dei loro mantelli, dai loro salti e dalle loro corse.

Gli altri, invece, lo circondarono e iniziarono a prenderlo in giro.

In coro gli ripetevano: «Baffo da latte, baffo da latte!».



Oliver provò un grande imbarazzo, ma per fortuna sopraggiunse la sua amica coccinella, che all'orecchio gli sussurrò: «Non dare ascolto a quei gatti, pensa invece intensamente a tutte le tue qualità».



Oliver, rassicurato, pensò allora ai suoi occhi, al suo pelo, ma anche al suo carattere curioso e avventuroso.

In un attimo reagì e alzando il muso al cielo disse: «Io sono grande, e i miei baffi non sono più da latte, il mio nome è Oliver!».

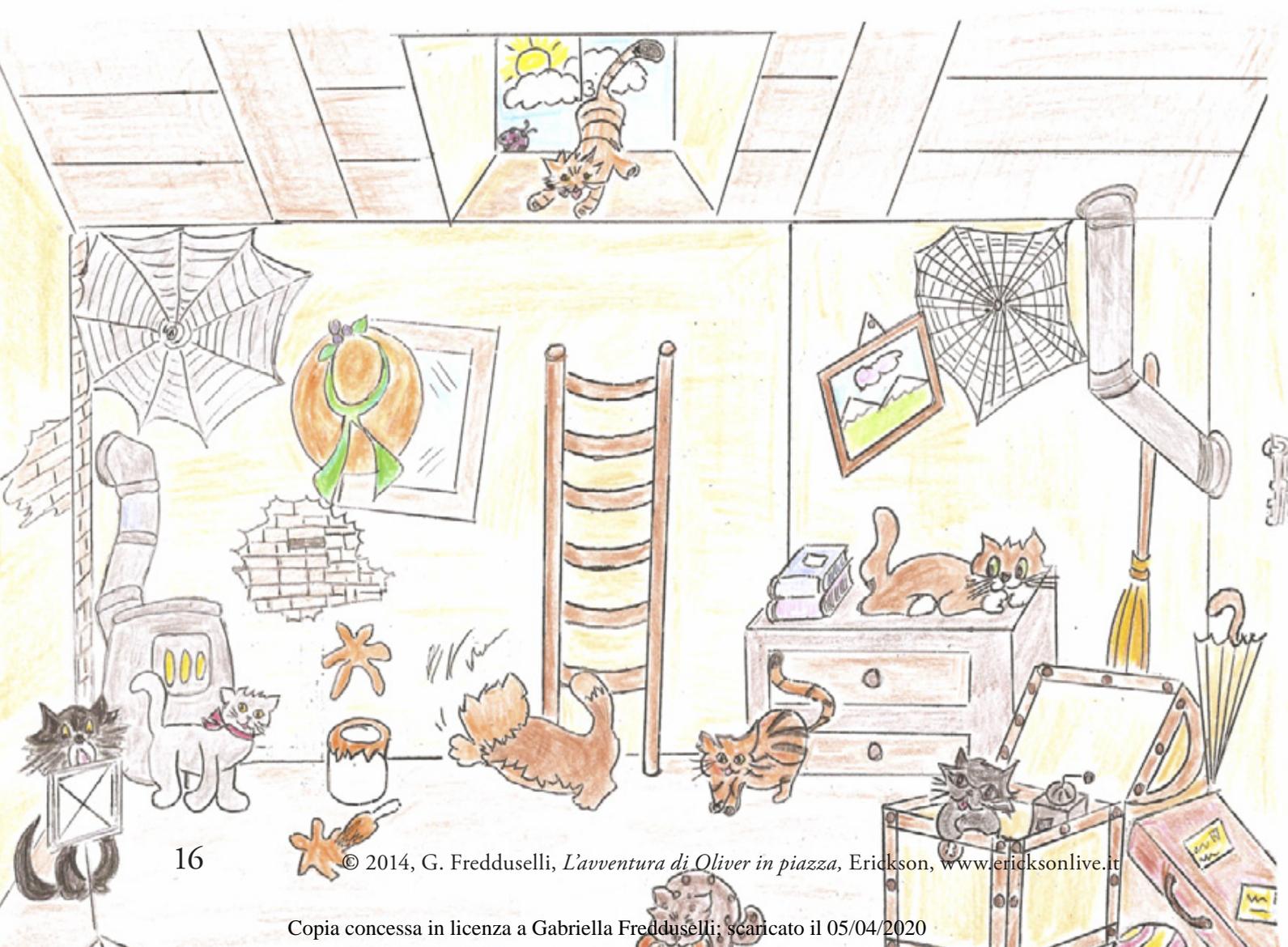
La sua fierezza fece zittire gli altri gatti.

Così, il gatto più chiacchierone del gruppo gli chiese: «Vuoi venire a giocare con noi?».

Oliver non se lo fece ripetere due volte e li seguì.

Andarono tutti insieme nella soffitta sotto il tetto di una casa della piazza.

Nella soffitta, i gatti facevano ciò che volevano e Oliver conobbe modi molto diversi di pensare e di agire dal suo.



**OLIVER CAPÌ CHE OGNUNO HA I
PROPRI PENSIERI, SOGNI, MODI DI
AGIRE.**

**SI PUÒ ESSERE DIVERSI E VALERE
LO STESSO.**

**OGNUNO VALE PROPRIO PERCHÉ
È UNICO.**



C'era il gatto filosofo, che pensava gli argomenti importanti, e il gatto goloso, che mangiava sempre il suo cibo e quello degli altri.



C'era il chiacchierone che parlava sempre, raccontando i fatti di tutti.





C'era l'acrobata, che si teneva in forma rendendo il suo corpo agile e forte con salti e corse.

C'era lo scrittore, che lasciava ovunque un graffio come traccia dei suoi pensieri, e il cantante, che ogni giorno si esercitava in lunghi miagolii.



E poi c'era il ladro, esperto nel prendere di nascosto e senza permesso tante cose in piazza che poi portava al gruppo dei gatti della soffitta.

Dopo essersi divertiti in soffitta, i gatti circondarono nuovamente Oliver e il chiacchierone gli chiese: «Vuoi far parte del nostro gruppo?».

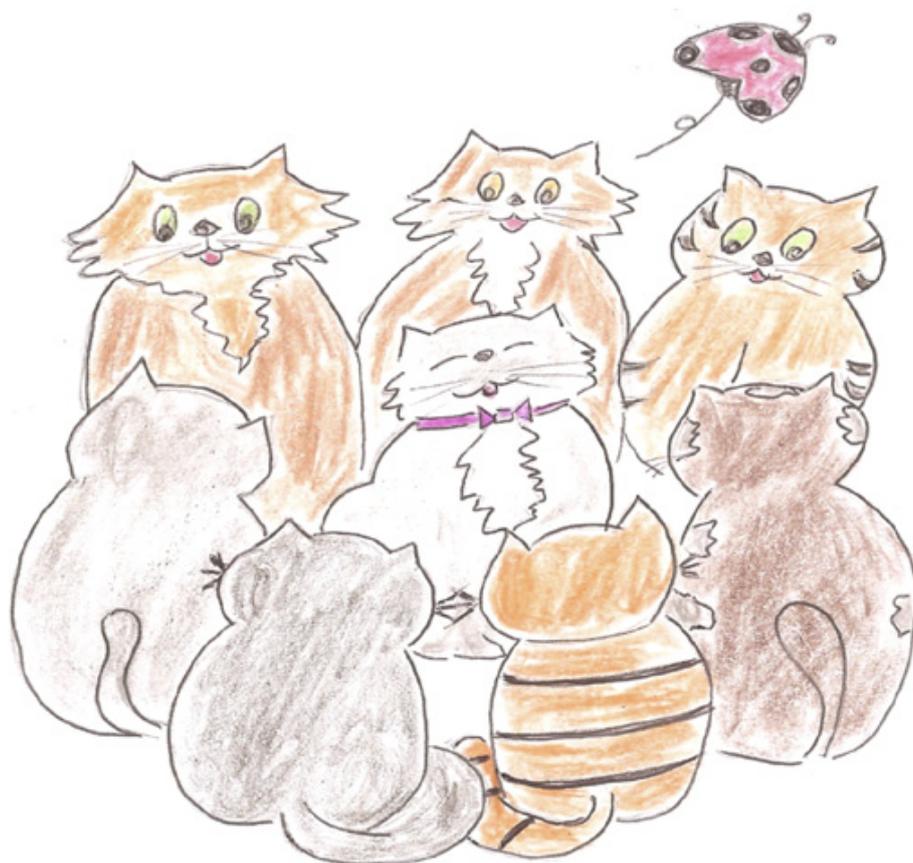
Oliver rispose prontamente di sì.

«Evviva!» gridarono i gatti in coro.

Continuò il chiacchierone: «Allora domani mattina per festeggiare sarai tu a procurare il pesce per tutti!».

I gatti si strinsero intorno a Oliver e in coro gridarono: «Tutti per uno, uno per tutti!».

Oliver si sentiva un po' confuso ma davvero molto importante per la richiesta ricevuta.



Infatti, il mattino dopo andò subito dal pescivendolo.

Si strusciò con gentilezza nelle sue gambe per avere il pesce, come era solito fare a casa.

Nel frattempo gli altri gatti, che si erano messi d'accordo tra loro, rubarono tutto il pesce, passando veloci in fila alle spalle dell'ingenuo Oliver.

Oliver era stato usato da loro per distrarre il pescivendolo.



Il pescivendolo, appena vide la fila dei gatti, capì l'inganno.

Si arrabbiò molto e urlò a Oliver: «Traditore! Sei uno di loro!».

Poi, avendolo tra i suoi piedi, gli lanciò una secchiata d'acqua.



Oliver, tutto bagnato, scappò a nascondersi sotto una panchina.

Si sentiva oltre che impaurito anche molto triste.

Pensava tra sé: «Credevo che i gatti fossero miei amici e invece mi hanno solo preso in giro!».



La coccinella gli fu di nuovo vicino in quel momento e gli disse: «Oliver, non sei tu il traditore, sono i gatti della soffitta ad averti ingannato. Loro devono vergognarsi, tu cerca nuovi amici e non pensarci più!».



**OLIVER PENSÒ CHE È PREFERIBILE
NON ESSERE PRESO IN GIRO DAGLI
ALTRI, MA CHE SE CIÒ ACCADE NON
È LA FINE DEL MONDO.**

Dopo le parole della coccinella, Oliver si sentì più tranquillo e decise di proseguire per le vie del paese.

Fece alcuni passi, finché si fermò di colpo davanti alla vetrina di un negozio.

C'era una gatta bellissima che lo guardava dolcemente al di là del vetro.

I loro occhi si incontrarono e i loro cuori palpitavano e si agitarono.

Passarono le ore e Oliver era sempre lì con le zampe sul vetro che li separava.



**OLIVER IMPARÒ CHE SIAMO FIGLI
DELLA NATURA E CHE D'ISTINTO
L'ALTRO CI PIACE.**

**LA NATURA È LA NOSTRA COMPA-
GNA DI VIAGGIO E HA LE SUE LEGGI:
DELL'AMORE E DELLA VITA.**

Verso sera, il gatto più chiacchierone della banda, mandato alla ricerca di Oliver, appena lo vide gli disse: «Ti abbiamo preso in giro, ma tu sei un gatto buono e leale e vogliamo mostrarti la nostra amicizia».

Quindi lo invitò a ritornare nel gruppo.

Oliver si sentì nuovamente pieno di fiducia e con la giusta carica per credergli.

Così lo seguì.



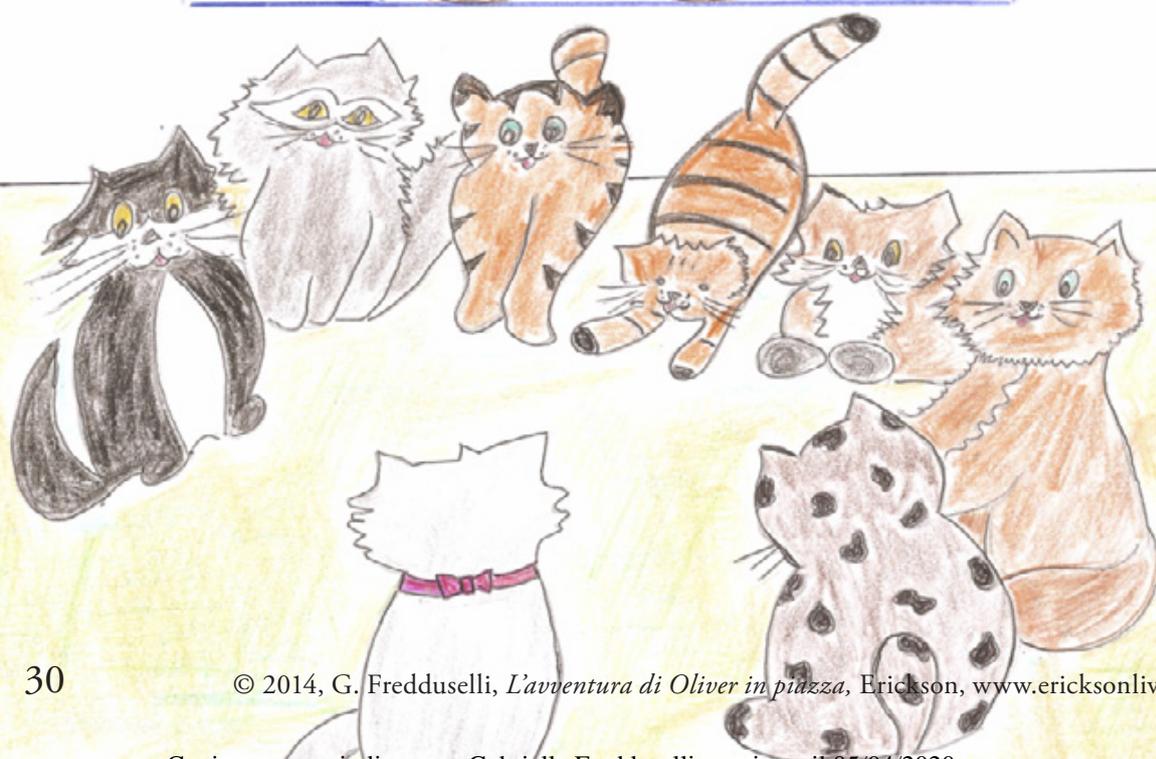
**«LA PRESENZA DEGLI AMICI È
SEMPRE DI GRANDE AIUTO PER
SUPERARE LE DIFFICOLTÀ» PENSÒ
OLIVER.**

Appena raggiunse il gruppo si confidò: «Sto provando un nuovo e strano batticuore... Credo di essermi innamorato!».

Tutti meravigliati in coro fecero: «Oooh!».

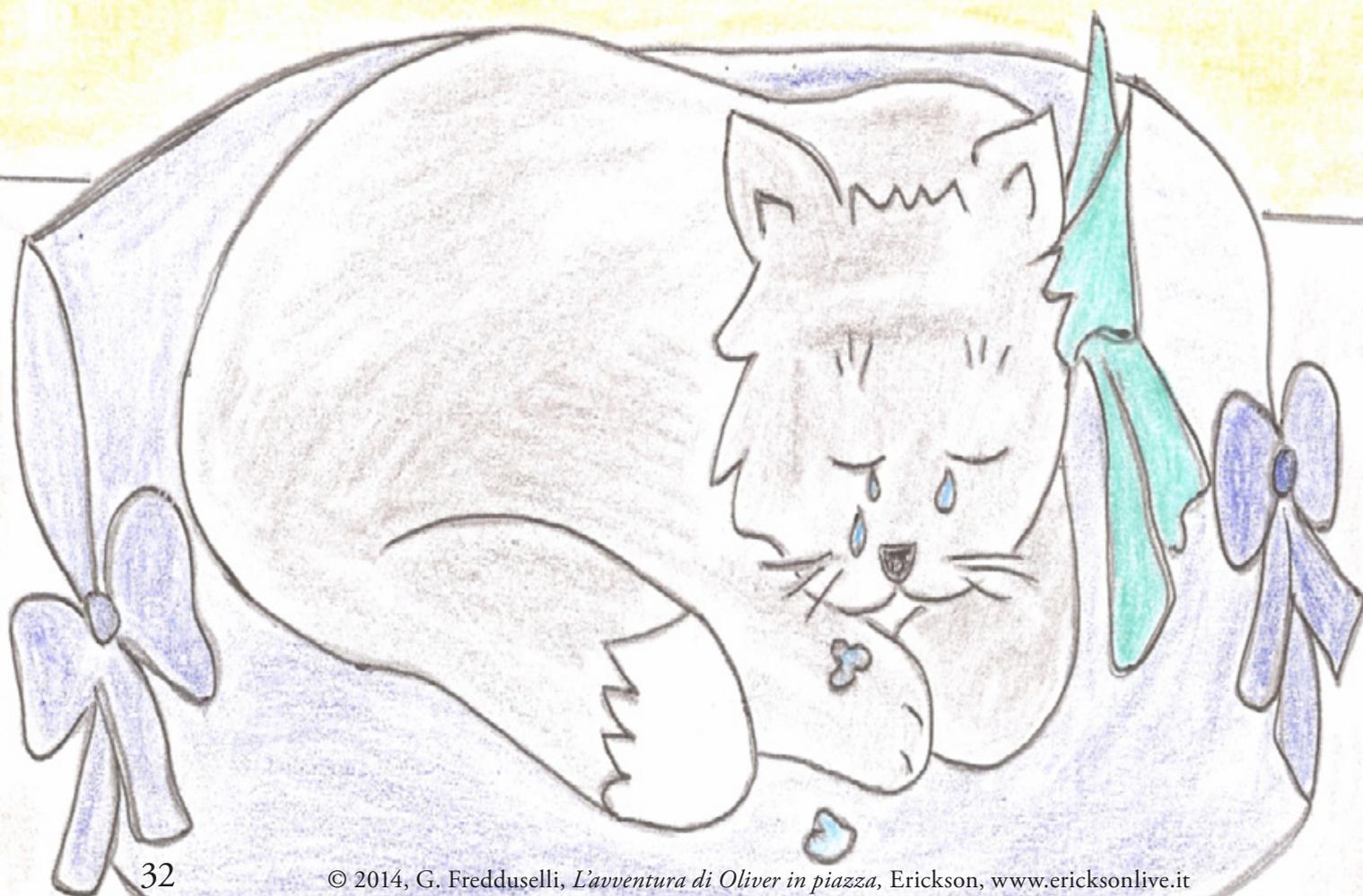
Il filosofo sentenziò: «Oliver è buono e leale, deve essere aiutato da tutto il gruppo!».

Così studiarono un piano d'azione: il ladro avrebbe trafficato sulla serratura per aprire il negozio; l'acrobata sarebbe salito anche sugli scaffali più alti del negozio alla ricerca di crocchette e scatolette; il goloso avrebbe preparato un bel pranzetto in soffitta per festeggiare tutti insieme i due innamorati.



«DONARSI PER CIÒ CHE SI È E
CIÒ CHE SI SA FARE È LO SCOPO
DEL VIVERE TRA AMICI» IMPARÒ
OLIVER.

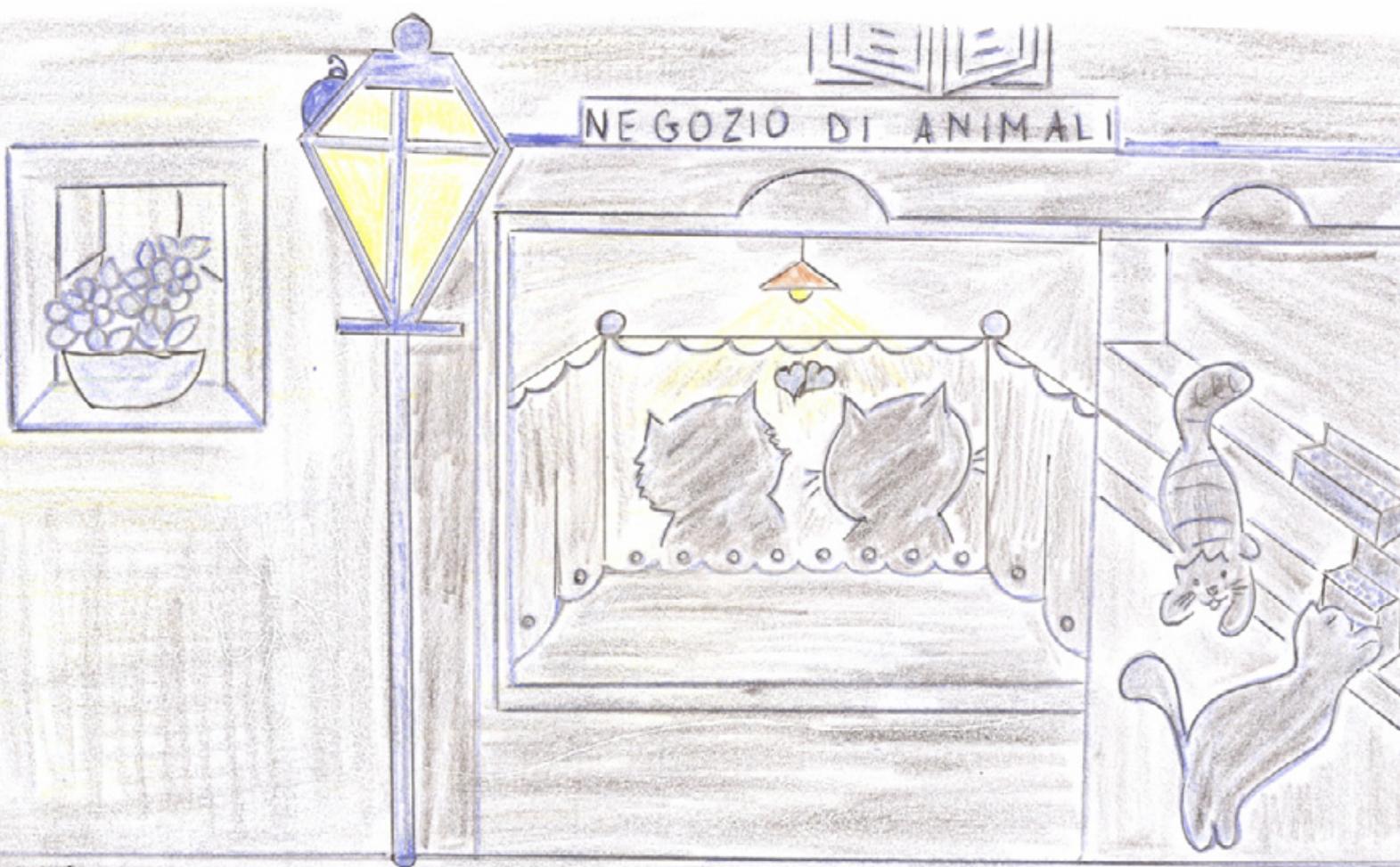
Nel negozio la gatta, rimasta sola, si sentiva molto triste.



La sua tristezza però scomparve quando nella notte vide arrivare Oliver e i gatti della banda.

Aprirono la porta e presero, saltando qua e là sugli scaffali, tutte le crocchette e scatolette che trovarono.

A Oliver e alla gatta bastò un solo sguardo per capirsi e scappare fuori dal negozio con i loro amici.



Alla coppia venne dato un angolo in soffitta vicino alla finestra illuminata dalla luce della luna e delle stelle.

Ai due innamorati piaceva stare in silenzio, vicini vicini, di fronte al cielo stellato.

Ci pensava il cantante a intonare le serenate e lo scrittore a scrivere la loro storia d'amore.



**«QUANDO CI SONO VERO AMORE
E VERA AMICIZIA CI SI ACCONTENTA
DELLE PICCOLE COSE, CHE PER
MAGIA DIVENTANO MERAVIGLIOSE»
PENSÒ OLIVER.**

La coppia divenne grande insieme.
Giocarono, fecero le fusa, guardarono le stelle... ma un giorno Oliver disse:

«Provo nostalgia e voglio tornare a casa!».

Così, prese la strada del ritorno con la sua inseparabile compagna.

Gli amici si presentarono schierati per salutare quella giovane coppia che li aveva fatti sentire felici.



OLIVER ORMAI SAPEVA CHE AVER DATO IMPORTANZA AL VALORE DELL'AMICIZIA E DELL'AMORE NON L'AVEVA COLMATO DI COSE INSIGNIFICANTI, MA GLI AVEVA FATTO ACCUMULARE UN VERO TESORO.

Partirono verso casa e attraversarono i campi di margherite.

Le zampe affondavano nell'erba dei prati e le foglie sugli alberi ballavano per la brezza leggera.

Ai due innamorati il sole faceva brillare gli occhi di felicità.



Nella notte, nessuno si accorse del loro arrivo a casa.

Una volta entrati, si accomodarono entrambi sulla poltrona.

Quando li trovarono il mattino seguente, fu tanta la sorpresa e la felicità!

Oliver era diventato il papà di tre piccoli cuccioli che mamma gatta già coccolava.

Si fece una grande festa, a cui non mancarono gli amici della piazza.



**OLIVER AVEVA CAPITO
CHE APRIRSI AGLI ALTRI AVEVA
SIGNIFICATO APRIRE IL CUORE A
UNA COMUNITÀ PIÙ GRANDE DI
EMOZIONI E RELAZIONI, CHE LO
AVEVANO ARRICCHITO E FATTO
CRESCERE.**

Schede operative

1) OLIVER CONOSCE BENE IL SUO CORPO.



- *Quali sono le sue qualità?*

Dice di avere il pelo

Dice che il colore degli occhi è

- *E tu conosci bene il tuo corpo?*

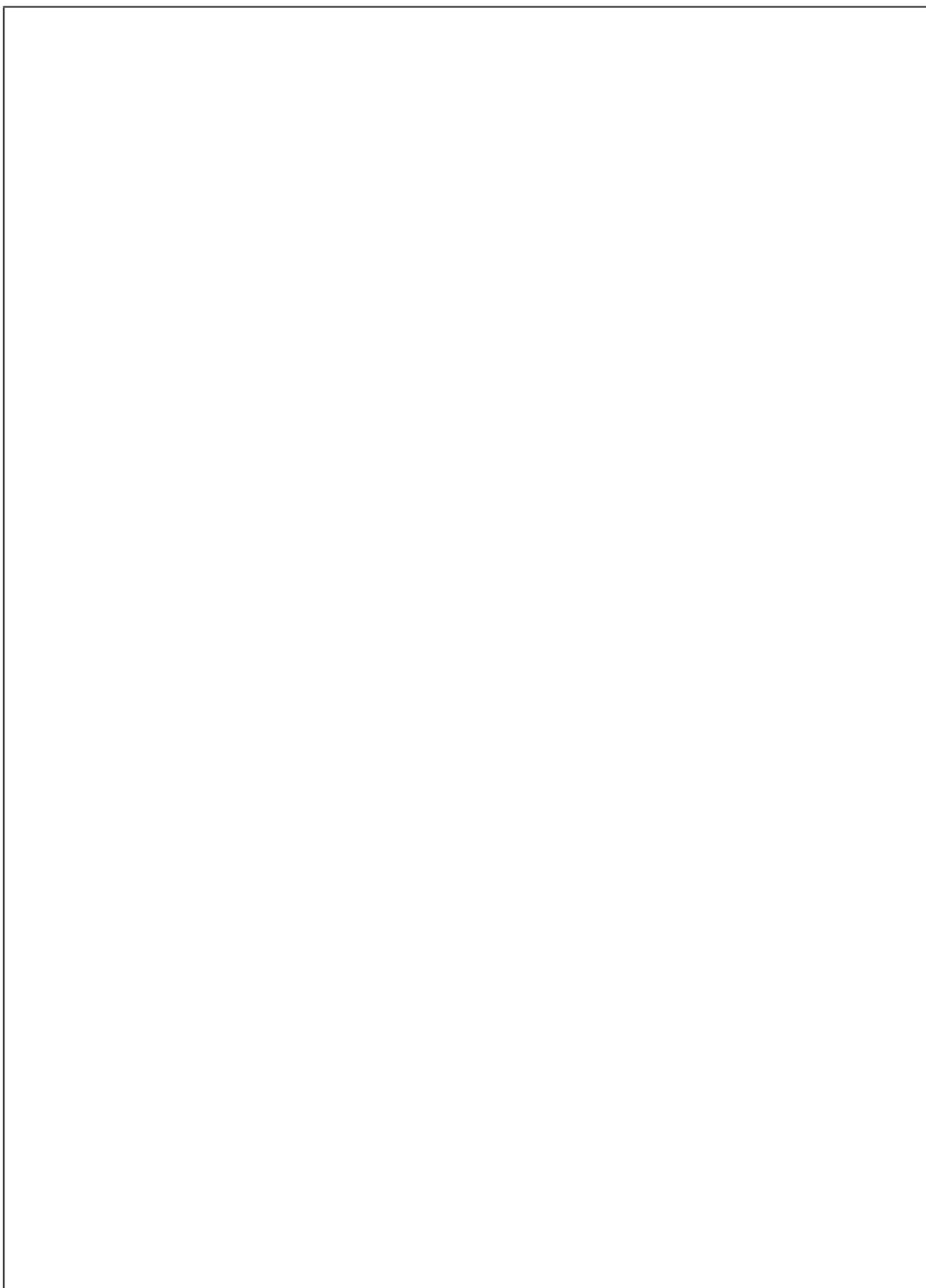
Quanto sei alto?

Il tuo peso è di kg?

Il colore dei tuoi capelli è?

Il colore dei tuoi occhi è?

- *Disegna te stesso.*



2) OLIVER CONOSCE BENE IL SUO CARATTERE.

- *Quali qualità dice di avere?*

.....

.....

.....

- *E tu come pensi di essere?*

.....

.....

.....

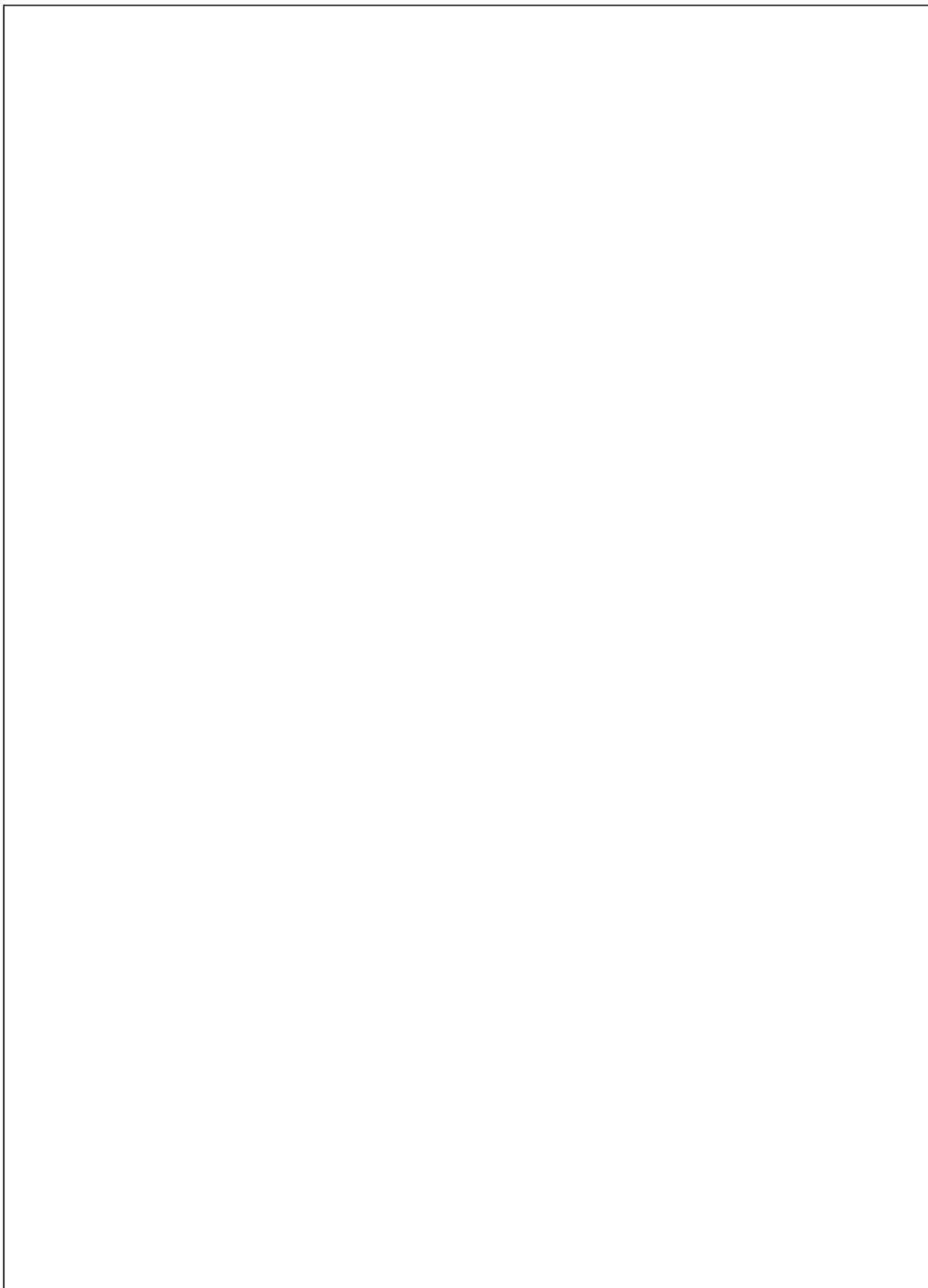
3) QUESTA È L'IMPRONTA DI OLIVER.



- *E tu hai mai disegnato la tua impronta?*

Sì No

- *Traccia con la matita il profilo della tua mano.*



**4) IL COLORE PREFERITO DI OLIVER È IL ROSSO
COME IL FIOCCO CHE HA AL COLLO.**



- *E tu quale colore preferisci?*

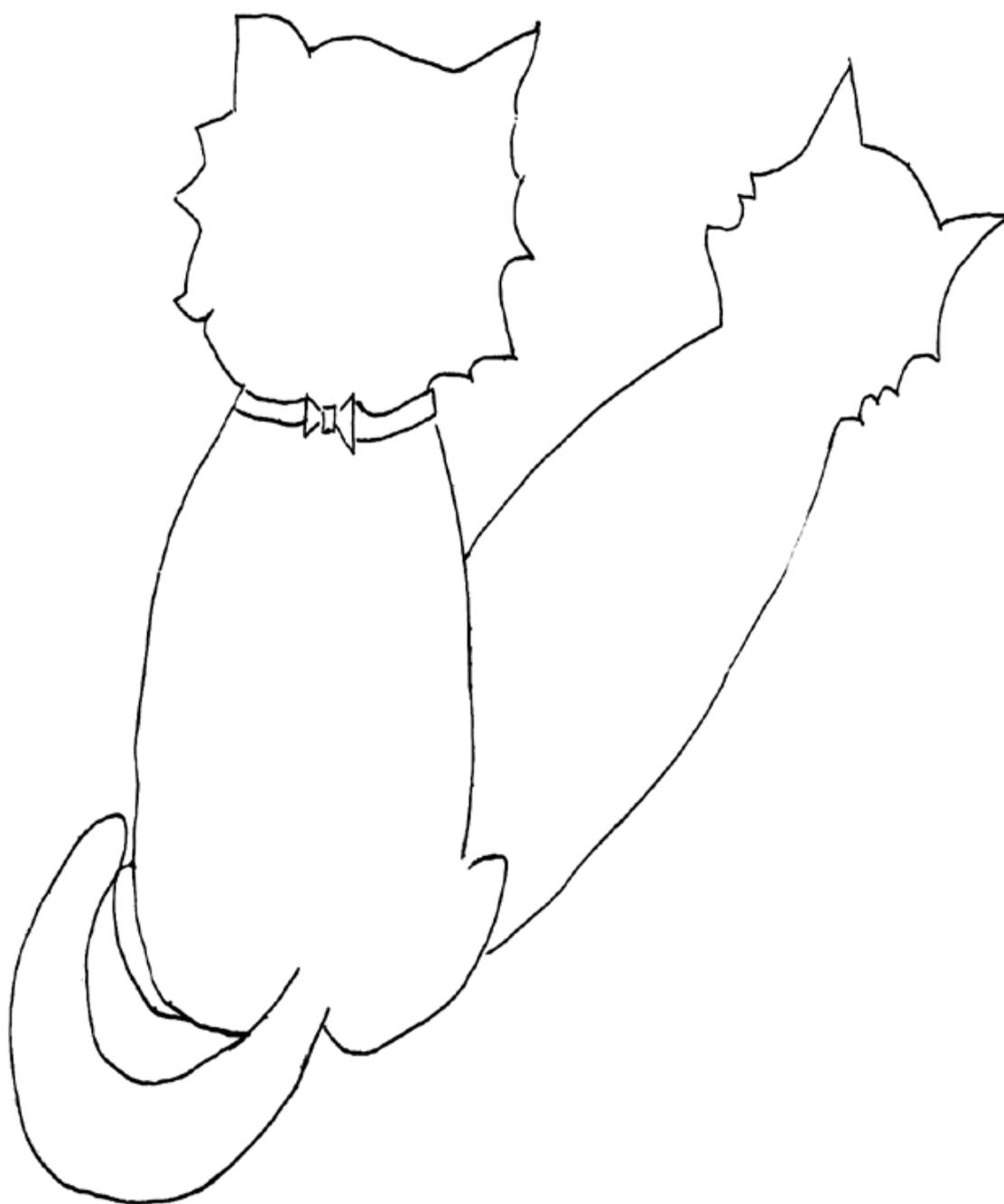
.....

- *Quali tuoi vestiti hanno il tuo colore preferito?*

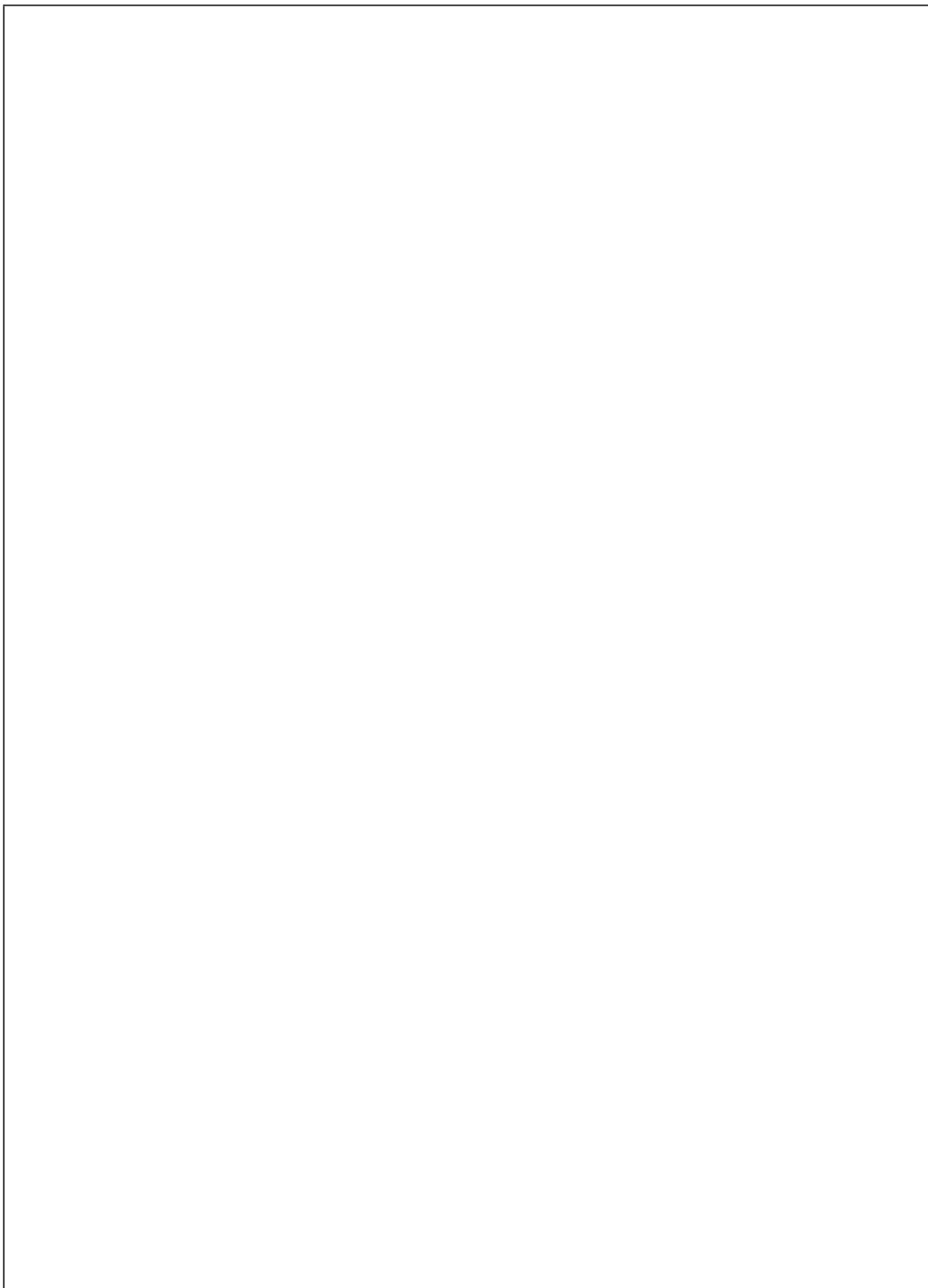
.....

.....

5) QUESTO È OLIVER CON LA SUA OMBRA.



- *Prova a disegnare il tuo corpo e la sua ombra.*



6) CHE COSA AMMIRA OLIVER DEGLI ALTRI GATTI?

.....
.....

- *Gli altri gatti cosa pensano di lui?*

.....
.....
.....

- *E tu cosa ammiri degli altri?*



Di mamma e papà mi piace:

.....
.....

Di mio fratello/sorella mi piace:

.....
.....

Del mio amico/a mi piace:

.....
.....

- *Sai cosa piace agli altri di te?*

A mamma e papà piace di me:

.....
.....

A mio fratello/sorella piace di me:

.....
.....

Al mio amico/a piace di me:

.....
.....

7) OLIVER È STATO RISPETTATO DAGLI ALTRI GATTI?

Sì No

- *Perché?*

.....

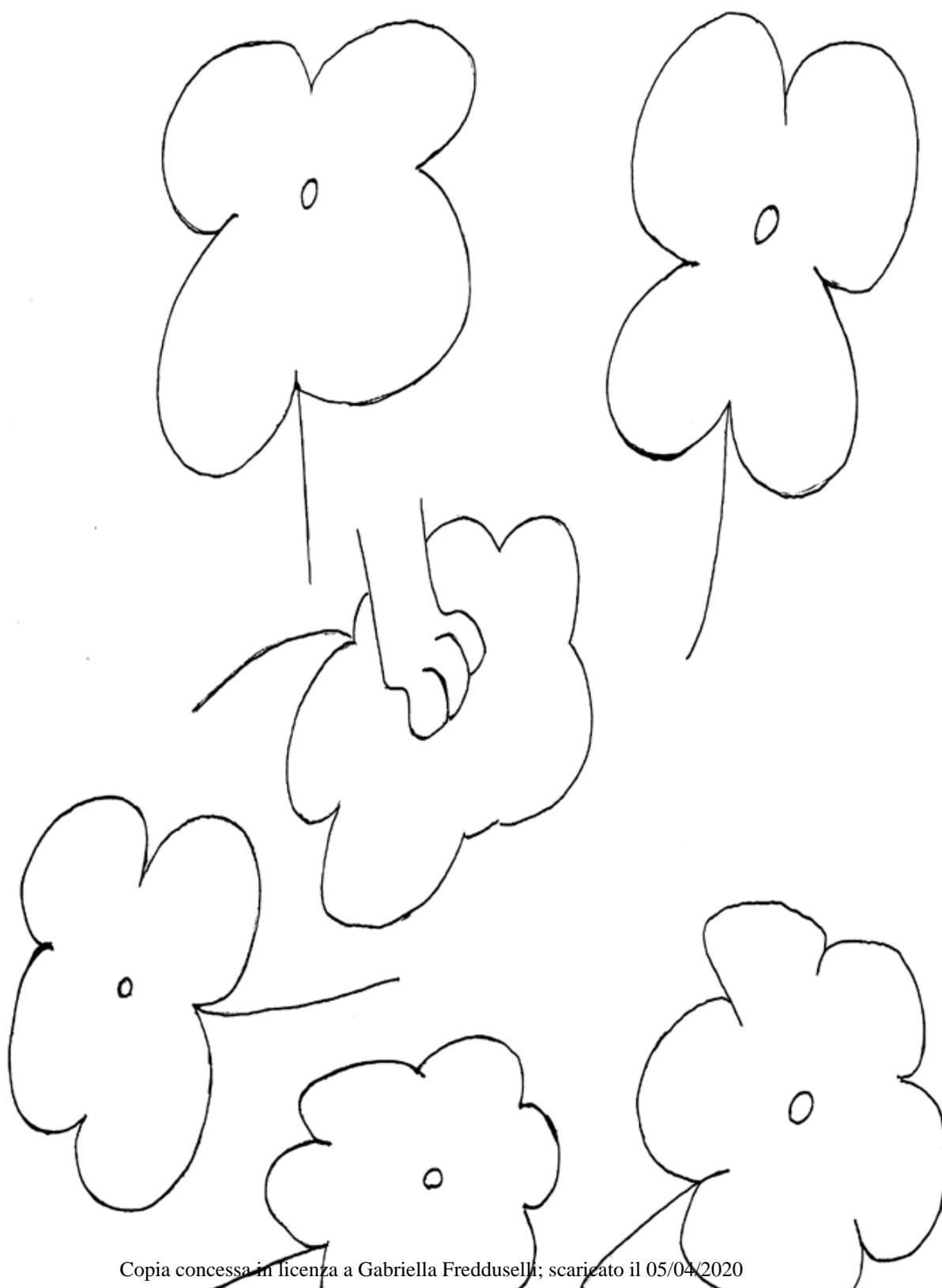
- *Leggi le parole elencate qui sotto. Si riferiscono a dei comportamenti.*

Quali di questi comportamenti esprimono rispetto?

Quali invece esprimono mancanza di rispetto?

	RISPETTO	MANCANZA DI RISPETTO
Salutare		
Spaventare		
Ascoltare		
Picchiare		
Abbracciare		
Prendere in giro		
Dare una mano		

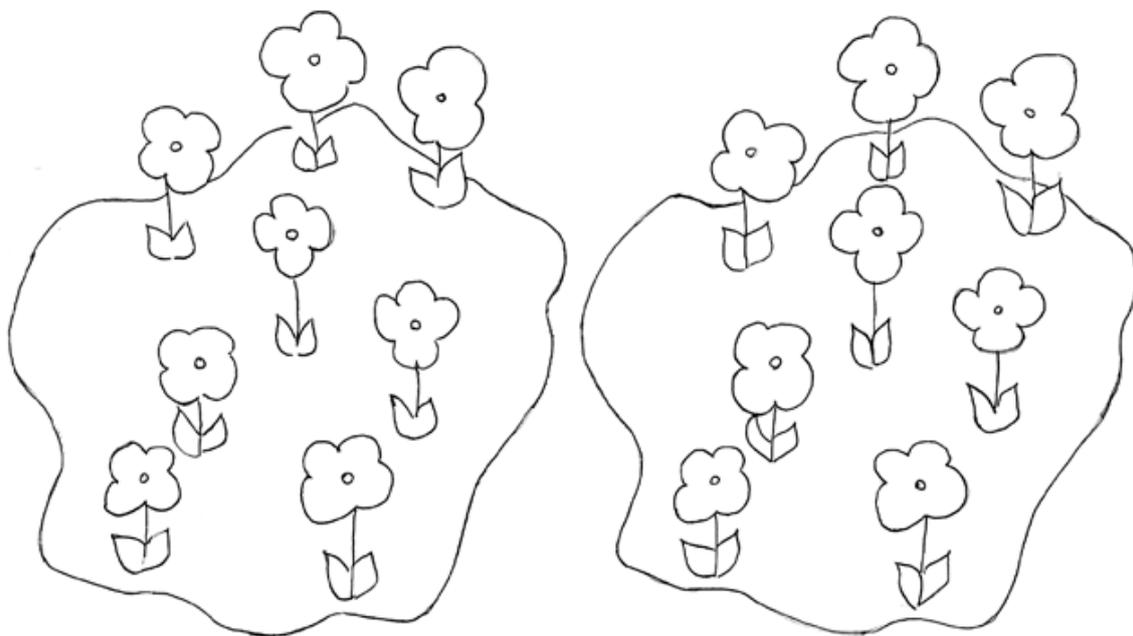
- *Scrivi all'interno dei fiori calpestati i comportamenti che secondo te esprimono mancanza di rispetto; all'interno dei fiori non calpestati i comportamenti che esprimono rispetto per l'altro.*



8) OLIVER CONSIDERA GLI ALTRI GATTI UGUALI O DIVERSI DA LUI?

-
- *Tu preferiresti vivere in un posto dove le persone fanno tutte le stesse cose o cose diverse?*

-
- *Prova a colorare i fiori di una aiuola tutti di uno stesso colore e quelli dell'altra tutti con colori diversi.*

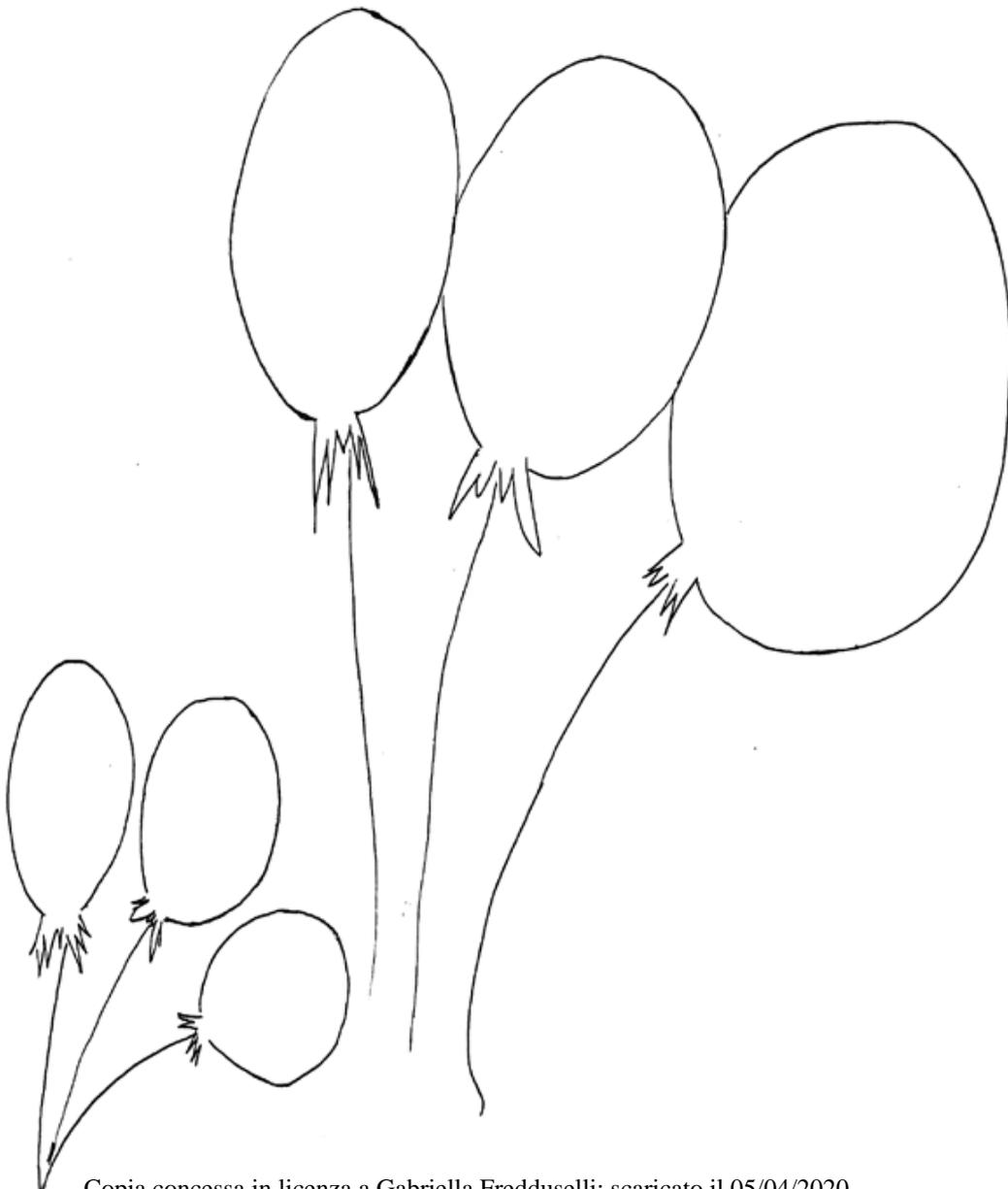


- *Quale aiuola ti piace di più?*
-

9) IN CHE MODO I GATTI DELLA PIAZZA VIVONO IN LIBERTÀ?

- *Scrivi all'interno dei palloncini liberi cosa ti fa sentire libero.*

Aggiungi dei palloncini liberi se i palloncini disegnati non sono abbastanza.



10) QUANDO I GATTI DELLA PIAZZA DICONO UNA BUGIA A OLIVER?

.....
.....

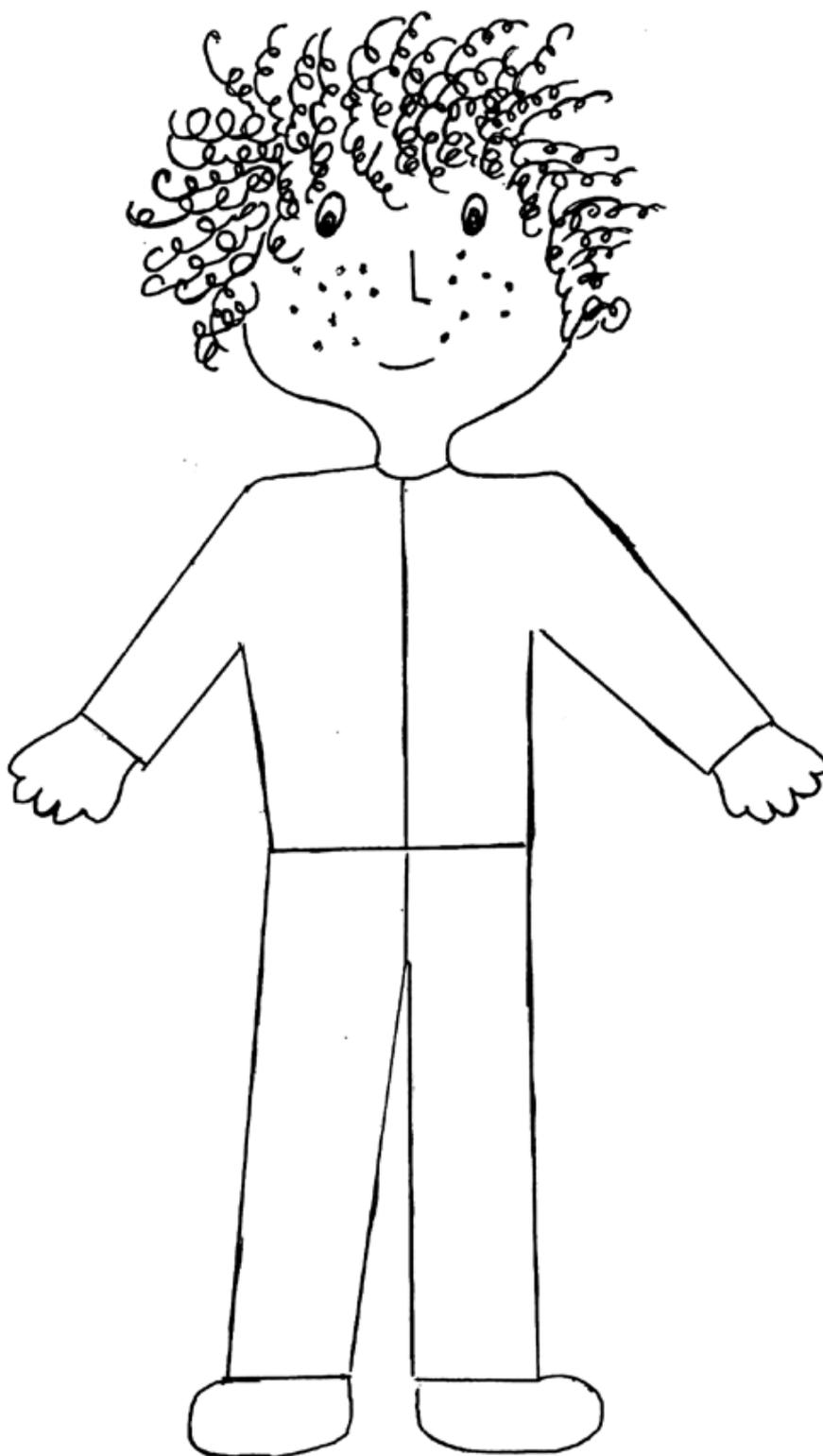
- *Ti è mai capitato che qualcuno ti abbia detto una bugia?*

Sì No

- *Hai mai detto una bugia??*

Sì No

- *Scrivi da un lato del bambino, vicino all'orecchio, le bugie ricevute e dall'altro lato, vicino alla bocca, quelle raccontate.*
Usa due colori diversi.



11) QUANDO GLI ALTRI GATTI DIVENTANO AMICI DI OLIVER?

.....

- *Ti è mai capitato di ricevere aiuto da un tuo amico?*



Sì No

- *Cosa ha fatto? Racconta:*

.....

.....

.....

.....

- *Ti è mai capitato di dare aiuto a un tuo amico?*

Sì No

- *Cosa hai fatto? Racconta:*

.....

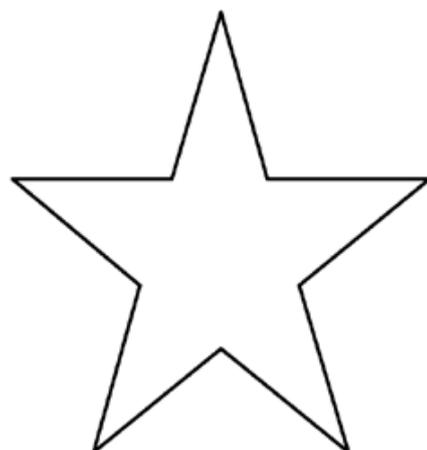
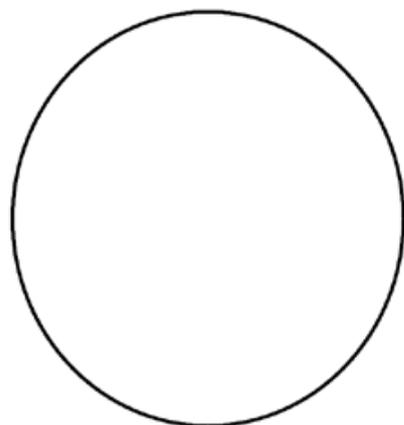
.....

.....

.....

- *Scrivi nel disegno il tuo nome al centro.*

Immagina i tuoi amici e le tue amiche come stelle. Disegnali e scrivi il loro nome. Saranno grandi, piccoli, brillanti a seconda dell'importanza e del significato che hanno per te.

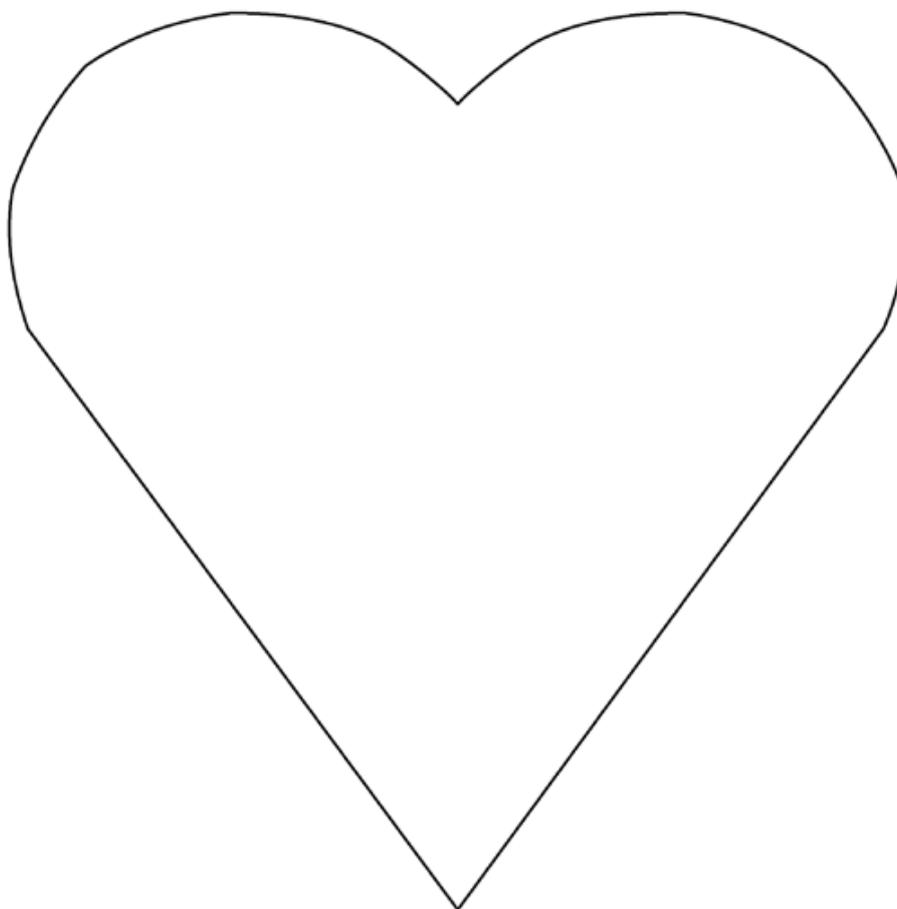


12) OLIVER INCONTRA L'AMICA DEL CUORE.

- *Tu hai un'amica/amico del cuore a cui vuoi bene?*

Sì No

- *Scrivi nel disegno del cuore cosa significa per te voler bene e sentire che l'altro ti vuole bene.*



Per un'educazione di tutti all'ascolto e alla lettura

La seconda avventura di Oliver è stata lo spunto per creare un'esperienza significativa e di crescita personale in un bambino che seguo con attività di sostegno pedagogico nell'ambulatorio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas presso cui lavoro.

Attraverso questa specifica proposta di traduzione della storia di Oliver nel linguaggio «Easy-to-Read» (o «facile da leggere»), Pietro ha assunto il ruolo di lettore di controllo e ha iniziato un percorso che lo ha condotto all'acquisizione delle conoscenze necessarie anche per la scrittura facile da leggere.

Il linguaggio definito *facile da leggere* rientra nel Progetto Europeo «Pathways», ovvero «Creazione di percorsi di formazione permanente per persone con disabilità intellettiva», promosso da Inclusion Europe con la collaborazione di Anffas Onlus e altre otto nazioni europee.

Si possono avere più informazioni sul progetto sui siti web www.inclusion-europe-org e www.anffas.net.

Pietro frequenta il primo anno della scuola secondaria di I grado. Inizialmente è stato informato su quali sarebbero state le tappe del nostro lavoro ed è stato rassicurato sul fatto che avremmo proceduto lentamente, rispettando i nostri tempi.

Il nostro doveva essere un lavoro piacevole!

Abbiamo così iniziato la lettura della versione originale della storia insieme, seduti vicini, prendendoci delle pause e fermandoci ogni volta che emergevano difficoltà.

Abbiamo evidenziato alcune frasi e abbiamo scritto i commenti espressi da Pietro sul documento mentre lo si stava leggendo.

Poi abbiamo iniziato a scrivere insieme al computer la versione facile da leggere, seguendo le indicazioni tecniche delle linee guida scritte nell'opuscolo *Informazioni per tutti* elaborato dai partner del progetto.

Le linee guida da noi usate possono essere scaricate dal sito www.life-long-learning.eu.

Quindi abbiamo curato:

- le *parole*, scegliendo quelle più semplici;
- le *frasi*, rendendole brevi e di senso positivo, con i verbi in forma attiva al tempo presente e futuro e al modo indicativo, andando sempre a capo quando si incominciava una nuova frase;
- la *grafica*, non usando sfondi;
- la *scrittura*, usando un carattere chiaro e facile da leggere come Tahoma 20 per tutto il testo e una punteggiatura semplice;

- il *testo scritto*, scrivendo i concetti importanti in grassetto e usando elenchi puntati, allineando il testo a sinistra e lasciando spazio tra i paragrafi;
- le *illustrazioni*, scegliendo quelle riferite al testo, inserendole vicino al paragrafo.

Pietro ha poi controllato il brano eseguendo una nuova «lettura di prova».

In ultimo, per spiegare che si trattava di un documento semplice, abbiamo messo il simbolo «facile da leggere» sulla prima pagina.

Il clima è stato caratterizzato da una buona sintonia, infatti Pietro ha mostrato molta collaborazione e motivazione.

Inoltre, durante lo svolgersi del lavoro ha acquisito sempre più fiducia rispetto alle capacità che possedeva, esprimendo con più scioltezza le frasi da scrivere.

Avendo il ruolo di lettore di controllo, si è sentito protagonista e ha scoperto un rapporto nuovo e importante con la lettura.

Sicuramente, in questa esperienza, Pietro, oltre a sviluppare abilità di letto-scrittura, ha colto un importante concetto: la straordinaria possibilità di rendere più facili i contenuti di un testo, e quindi più accessibili ad altre persone.

Segue la versione facilitata di *Oliver e l'avventura in piazza*.



VERSIONE FACILE DA LEGGERE

Oliver va in piazza



In una giornata di primavera il gatto Oliver si guarda allo specchio.

Si vede bello e grande, però si sente solo.



La coccinella consiglia a Oliver di cercare degli amici nella piazza del paese.

Oliver va in piazza e vede tanti gatti.
I gatti lo circondano e ridono di lui.
Dicono a Oliver che è piccolo.



Il gatto risponde a tutti con il muso alzato:
Io sono grande e mi chiamo Oliver!



I gatti lo invitano nella soffitta di una casa della piazza, dove abitano.



I gatti della soffitta si presentano.

C'è il gatto:

- ladro
- cantante
- scrittore
- sportivo
- chiacchierone
- goloso
- pensatore.

I gatti sono molto diversi uno dall'altro.

Oliver pensa: la diversità è una cosa bella!

Poi i gatti circondano Oliver.
Oliver diventerà amico dei gatti
se il giorno dopo porterà i pesci per tutti.



Il giorno dopo Oliver va nella pescheria,
il negozio dove il pescivendolo vende i pesci.
Si struscia con gentilezza nelle sue gambe.



Gli altri gatti invece rubano al pescivendolo
i pesci dalle cassette.
Passano poi in fila veloci davanti al negozio
con i pesci rubati in bocca.
I gatti si divertono alle spalle di Oliver!

Il pescivendolo si arrabbia molto.
Getta un secchio d'acqua su Oliver.
Per il pescivendolo Oliver è un ladro
come gli altri gatti.



Oliver bagnato scappa sotto una panchina.
Si sente triste e di nuovo solo.



**La coccinella consiglia a Oliver
di continuare la ricerca dei veri amici.**

Oliver allora riprende a camminare.
Passa davanti a una vetrina.
Vede una gatta bellissima dietro il vetro.
I due gatti si guardano.
Oliver sente battere forte il suo cuore.



Oliver è innamorato!

Passa il gatto chiacchierone.
Vede Oliver con lo sguardo fisso sulla gatta
davanti alla vetrina.
Vuole essere suo amico.
Lo invita a ritornare dal gruppo dei gatti
della soffitta.



Raggiungono insieme il gruppo dei gatti.
Oliver dice a tutti che è innamorato.
I gatti lo ascoltano attentamente.
Vogliono essere veramente suoi amici.
Così decidono di aiutarlo.



Di notte vanno nel negozio.
Rubano le crocchette e le scatolette.
Poi scappano tutti insieme nella soffitta.



Oliver ora sa che i veri amici aiutano!

Alla sera Oliver e la sua gatta
guardano spesso le stelle.
Il gatto cantante canta per loro.
Il gatto scrittore disegna i loro cuori.



**Quando c'è amore e amicizia
è tutto più bello!**

Un giorno Oliver e la sua gatta
decidono di tornare a casa.
Gli amici li salutano.



I due gatti corrono felici nei prati.



Quando arrivano a casa diventano
mamma e papà di tre piccoli gattini.



**Oliver ora sa che con l'amore e l'amicizia
si prova tanta felicità!**

*La lettura di prova di questa storia facile da
leggere è stata fatta da Pietro.*

Considerazioni conclusive

La lettura è una meravigliosa occasione di incontro con i bambini. Anche in questa storia, con il linguaggio dell'immaginazione si prova a parlare con loro evitando i consigli diretti, che sono vissuti come pedanti, mentre con il linguaggio delle emozioni si fanno vedere le tante lenti colorate con cui scoprire come dare il colore alle vicende della vita.

Per questa avventura è stato pensato poi un ulteriore avvicinamento ai bambini con difficoltà intellettiva, scrivendo una versione della storia ancora più facile, con le regole del linguaggio «Easy-to-Read».

Aver usato questo nuovo linguaggio ha permesso di semplificare particolarmente la lettura e, in un'ottica più ampia, di concretizzare nella pratica operativa un grande valore: quello del rendere accessibili le informazioni a più persone possibili.

È stato anche molto importante attivare nell'ambulatorio presso cui lavoro la collaborazione con Pietro.

Ho seguito questa strategia prevista nelle linee guida del linguaggio «Easy-to-Read» con molto entusiasmo, perché muove da una realtà didattica a me particolarmente gradita, che sostiene il desiderio di esserci e di contare di tutti.

Un grazie particolare a Pietro.

GRAZIE PER AVER SCARICATO



Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.

Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito www.ericksonlive.it è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Oliver non è più un cucciolo e continua il suo viaggio nella vita: il cambiamento che appare nel suo corpo corrisponde a quello interno più silenzioso, legato a nuove spinte emotive e a nuovi desideri. Oliver entra infatti nella piccola società formata dai gatti della piazza, dove impara ad affrontare e gestire le relazioni di amicizia e di amore. Il percorso di crescita emotivo però non riguarda solo Oliver, ma tutto il gruppo di gatti coinvolto: la vera crescita avviene quando tutti sentono come importante il valore del reciproco rispetto e provano un autentico bisogno di cooperazione.

Il volume è arricchito da pagine dedicate ai bambini, che come in un diario possono riflettere e scrivere sulle loro relazioni, affetti e pensieri.

Nella seconda parte è contenuta la traduzione della storia nel linguaggio «Easy-to-Read», o «facile da leggere». Si riporta l'esperienza di semplificazione della storia di Oliver fatta con un bambino dell'ambulatorio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas.



GABRIELLA FREDDUSELLI

Laureata in pedagogia presso l'Università di Genova e perfezionata sia all'Università Cattolica che all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è pedagoga presso la Cooperativa Sociale Genova Integrazione a m. Anffas di Genova. Per molti anni ha lavorato nei centri di riabilitazione e nelle comunità della Cooperativa; dal 2000 lavora nel servizio ambulatoriale rivolto ai piccoli, occupandosi di integrazione scolastica e svolgendo un lavoro di rete tra scuola, famiglia e ambulatorio, ma segue anche diversi bambini con interventi di sostegno pedagogico. Continua ad approfondire lo studio delle metodologie cognitive, metacognitive in educazione e delle tecnologie didattiche con la finalità di ricercare e sperimentare costantemente strumenti e metodi per sostenere i bambini disabili nell'apprendimento.

www.ericksonlive.it 
Erickson dà voce alle tue esperienze